

Mentre i Carabinieri lanciano l'operazione elicottero

Lettera ai genitori di una ragazza scomparsa

PRIMA DOMENICA CON L'ONDA VERDE: SULLA COLOMBO TRAFFICO IMPAZZITO

«Angela non c'è più: l'hanno fatta fuori»

Il sottovia d'oro

LA SETTIMANA delle inaugurazioni elettorali si è chiusa in sordina, una volta svanito lo strepito di un po' trionfo di certe celebrazioni alle quali ci si accingeva senza troppa convinzione, ed anche — occorre dirlo — con una troppa scarsa dose di originalità. Svanita l'eco di qualche sfoggio retorico, che cosa resta?

Assai poco. Per la DC e il centro sinistra resta una campagna elettorale povera, oltre tutto, di questa da tagliare. Ma non è questo il problema. Si tratta di vedere innanzitutto che cosa c'è dietro i nastri inauguratori, quali scelte politiche hanno portato a una inaugurazione invece che a un'altra, perché una cosa è stata fatta e un'altra invece no.

Nel corso della settimana, non c'è dubbio, il «pezzo forte» è stato quello del sottovia. Nei corridoi capitolini si è diffusa addirittura la voce che nei giorni scorsi un assessore in qualche modo interessato ai problemi del traffico ha avuto un tremendo litigio col sindaco perché era stato escluso dalla cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del «viadotto d'oro», alla quale avevano preso parte, nella pievezza delle loro funzioni, oltre al sindaco, altri due colleghi di Giunta. Ma c'era poi da fremere di gioia e di ammirazione dinanzi all'imboccatura delle rampe di Porta Pia?

SI È DETTO che questo viadotto è un gioiello di razionalità; e noi crediamo veramente che dal punto di vista della tecnica esso rappresenti un progresso rispetto ai «buchi» che frettolosamente sono stati praticati in varie parti della città al tempo delle Olimpiadi. Ma televisori a circuito chiuso, citofoni, impianti elettronici — in questi casi — servono fino a un certo punto: il problema è di vedere la funzione di tutto il complesso, che è costato, non dimentichiamolo, sette miliardi e mezzo (cioè una spesa quasi pari a quella destinata in quattro anni all'edilizia scolastica dall'Amministrazione capitolina: 9 miliardi e 154 milioni, per l'esattezza).

L'apertura del sottovia ha già calamitato lungo la direttrice di Corso d'Italia un volume maggiore di traffico; se la prima sera la velocità media delle macchine a Porta Pia era stata, poniamo, 10, ora è già scesa a 8; ma altre correnti di traffico convergono sul sottovia e la velocità, fatalmente, subisce altri crolli e i «punti neri» di due anni fa, eliminati grazie alle rampe sotterranee, riemergono a poche centinaia di metri di distanza. Questa è la logica ferrea del traffico, alla quale è impossibile sfuggire senza una scelta diversa, quella in favore del trasporto pubblico.

QUESTO è il punto. Mentre si inaugura un sottovia che costa quasi quanto un tronco della metropolitana e si esordisce per i semafori sincronizzati col disastro della Colombo, la metropolitana languisce e i suoi lavori a scartamento ridotto (avrebbero dovuto già essere quasi al termine!) colpiscono nel vivo come un boomerang un intero quartiere. In una città da tempo debole, malaticcia nelle sue strutture, la ferrovia sotterranea è come uno scheletro, un'ossatura che cresce sotto i tessuti troppo fragili e incerti dell'aggregato urbano: il sottovia è invece il segno dell'insistenza sulla strada completamente opposta, illusoria oltre tutto, di ossequio costoso e folle alla nuova deità della motorizzazione privata.

Occorre più chiara dimostrazione dell'incapacità e del fallimento di un'Amministrazione?



I carabinieri hanno messo in opera la nuova «operazione esodo»: 67 auro, 12 motociclette, un elicottero hanno sorvegliato (completo decine di interventi) il week-end dei romani sul tratto Latina-Fregene-Verde-S. Felice al Circeo — lungo la direttrice tra la Latina e il mare, nonché sull'Appia. La prima uscita (che sarà ripetuta ogni giornata festiva per tutta l'estate) ha realizzato un bilancio di 166 contravvenzioni (106 nel pomeriggio) ed ha perfino permesso di rintracciare due persone già colpite da mandato di arresto. Controllo efficace, dunque. Ma non a tutti i romani la domenica ha offerto una così sostanziosa assistenza: quelli che hanno avuto la malcostata idea di utilizzare la Cristoforo Colombo, infatti, si sono im-

Una lettera di Pochetti

La C.d.L. chiede la convocazione della Commissione Inam

Giovedì scioperano gli edili, mercoledì gli alimentari - Sogeme: continua l'occupazione

La momentanea ripresa di normali rapporti tra medici e INAM — fino a sabato gli assistiti non pagheranno le visite — non ha eliminato del tutto gli inconvenienti, spesso gravi e drammatici, ai quali sono andati incontro migliaia di lavoratori in particolare modo per quello che riguarda le pratiche di ricorso. Rendendosi quindi interpellati della situazione delicata venutasi a creare nell'ambito dei rapporti tra INAM, medici e assistiti in seguito alla denuncia delle convenzioni, il segretario della Camera del Lavoro di Roma, Mario Pochetti, ha inviato una lettera al presidente del Comitato provinciale dell'INAM affinché sia convocato al più presto il Comitato stesso per esaminare le prospettive della vertenza. «Da parte della mia organizzazione — dice la lettera di Pochetti — non si è mai cessato dall'agire per limitare, il più possibile, il disagio dei lavoratori, pur nel rispetto della autonomia iniziativa delle parti in causa, e abbiamo energicamente sollecitato la immediata ripresa delle trattative. Ozi — conclude la lettera — si ravviva la necessità di un'immediata convocazione del Comitato provinciale per esaminare in modo particolare lo stato dei rimborsi ai mutui, i possibili sviluppi nei rapporti tra medici, lavoratori e INAM, essendo già nota la situazione di mutui che presentano ricorrenza di avvenuto pagamento, in alcuni casi, sono sottoposti a veri e propri interrogatori».

EDILI — Giovedì prossimo, 28 aprile, gli edili romani torneranno a scioperare sospendendo il lavoro alle ore 12. Lo hanno deciso unanimità i tre sindacati provinciali di categoria, Filcea CGIL, Feneal-UIL e Filca Cisl. Prosegue così la lotta per un nuovo contratto, per l'occupazione e per una svolta nella politica urbanistica ed edilizia.

ALIMENTARISTI — Mercoledì, gli alimentari scioperano per tutta la giornata. L'astensione dal lavoro è stata decisa dalle organizzazioni sindacali nel quadro della lotta nazionale per il contratto.

SO.GEME. — Continua l'occupazione, da parte dei 300 dipendenti, della mensa dell'aeroporto di Fiumicino. Anche ieri si sono avuti episodi di solidarietà con i lavoratori in lotta che hanno confermato di voler continuare nella loro azione fino a quando la direzione della società non si sarà decisa a recedere i 28 licenziamenti di respresagga.

Per le municipalizzate

Assemblea contro la «circolare Taviani»

Le segretarie delle sezioni comuniste ATAC e STEFFER e delle cellule aziendali ACEA e Centrale del latte, si sono riunite nei giorni scorsi con i rappresentanti comunisti nelle Commissioni amministrative per un esame della situazione politica, economica e amministrativa. Il compagno Cesare Fredduzzi ha tenuto una relazione soffermandosi particolarmente sulle conseguenze della «circolare Taviani». Dopo avere documentato l'opposizione dei lavoratori, della Confederazione delle Municipalizzate, della Federazione delle Commissioni amministrative e della stampa alla «circolare Taviani», il relatore ha sottolineato l'esigenza di un intervento unitario delle Enti locali e delle aziende municipali.

Nel dibattito sono intervenuti tra gli altri, i compagni Giorgio Coppa, Properi, Vitali e Massa, che hanno sottolineato l'esigenza di una forte e unitaria denuncia della politica di accentramento burocratico del Ministero degli Interni e delle forze di centro-sinistra.

A conclusione della riunione è stato deciso di convocare in tutte le aziende delle assemblee di lavoratori in preparazione di una manifestazione pubblica, in piazza del Popolo, che si terrà il 18 maggio, alle ore 17, nel salone di Palazzo Brancaleone.

il partito

FRATTOCCHE — Oggi alle ore 9, presso l'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie, convegno sulla campagna elettorale. Relatore Aldo Naloli. Intervengono Enrico Berlinguer e Edoardo Ferra. Conclusione Renzo Trivelli. Il pranzo è previsto per tutti i partecipanti presso l'Istituto.

INSEGNANTI COMUNISTI — Domani alle ore 17,30 in Federazione, Funtione insegnanti comunisti con Zappa e Del Cornò.

STAMPA COMUNISTA — Domani alle ore 9, presso la sede di via dei Frontani 4, riunione regionale per l'impostazione politica della campagna della stampa comunista. Sono invitati i segretari delle Federazioni e i responsabili di organizzazione, amministrativa e stampa e propaganda.

Farà la relazione il compagno Emanuele Macaluso dell'Ufficio Segreteria della Direzione.

L'UISP al Comune

Utilizzare i suoli comunali per gli impianti sportivi

Realizzare immediatamente una serie di impianti sportivi nei quartieri di Testaccio, Trastevere e viale Marconi sui suoli che sono già di proprietà comunale: questa la richiesta contenuta in un documento inviato dal Comitato Provinciale dell'Uisp romana all'amministrazione comunale.

Le proposte sono precise. Si tratta, infatti, di realizzare nel vecchio campo Testaccio il previsto parco pubblico, con adeguati spazi attrezzati per il gioco dei bambini; di destinare a verde attrezzato per lo sport la zona attualmente occupata dal Mattatoio, costruendovi anche una piscina; di utilizzare la zona lasciata libera dalla soc. Purfina, nelle adiacenze di piazzale della Radio, per una serie di impianti sportivi particolarmente adatti al verde attrezzato per lo sport e per la ricreazione dell'area attualmente dall'ex caserma Lamarmora.

Queste proposte, come precisa il documento inviato alla

amministrazione, «rappresentano una prima scelta in direzione di un organico intervento per avviare a soluzione il grave problema degli impianti e del verde per lo sport». Proposte, infine, che è possibile realizzare con estrema rapidità: le aree indicate, infatti, sono quasi tutte di proprietà comunale e quindi non richiedono nessun onere di esproprio da parte del Comune, ma solo «la misura di un contratto di locazione o di pegno per lo sviluppo dello sport popolare e di massa». Si tratta infine, come rileva nel documento, di interventi indispensabili ed urgenti: basti pensare, infatti, che nella zona di viale Marconi la densità è superiore ai mille abitanti per ettaro e le numerose società sportive che vi svolgono attività agonistiche «si trovano seriamente condizionato proprio dalle carenze di verde e di impianti che si riflettono, com'è stato rilevato anche da recenti indagini scientifiche, anche sulla salute dei giovani in età scolare».

Il giorno

Oggi, lunedì 25 aprile (115-120). Ormai: Marco. Il sole sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 19,20. Primo quarto il 28.

Cifre della città

Ieri sono nati 47 maschi e 62 femmine. Sono morti 24 maschi e 29 femmine (dei quali 4 minori degli anni 7). Sono stati celebrati 23 matrimoni. Temperatura: minima 10, massima 23. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Circolo Ludovisi

Il circolo Ludovisi invita a iscriversi alla mostra fotografica «L'uomo e le sue lotte», che avrà luogo insieme ad una mostra d'arte fotografica. Alla mostra possono partecipare tutte (di preferenza con formato 30 per 40) le foto in bianco e nero o a colori che mostrino l'uomo nella sua più vasta realtà. Le adesioni si accettano presso il Circolo, in via A. Sallustiana 119, entro il 10 maggio.

Circolo «Pantheon»

E' stata organizzata dal circolo culturale «Pantheon» che ha la propria sede in via Salita de' Crescenzi 30, un ciclo di conferenze-dibattiti sui problemi della gioventù contemporanea. Le conferenze a cui parteciperanno i professori Ferrarotti, Jervis, Lombardo Radice, Modigliani, Ossici.

piccola cronaca

ni. Prandi, avranno luogo tutti i martedì, alle ore 17,30. Per il primo incontro è stata prevista la conferenza «Il giovane nel rapporto con l'altro sesso», che sarà tenuta dallo psicanalista Claudio Modigliani e avrà luogo domani.

Scuola

Nell'ambito del ciclo di conferenze dedicate ai libri di testo, organizzate dall'Adespis, alla Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 52, domani alle ore 21 sarà affrontato il tema: «Lingue straniere». Relatori: Frederik B. Agard, Tullio Mauro e Alma Sabatini.

Musica da camera

Domani, alle ore 21,30, avrà luogo presso l'Aula Broomiana (piazza della Cinesa Nuova, 18) il IV concerto di musica da camera dei secoli XVII e XVIII. In programma musiche di Vivaldi, Telemann, Goughelm, J. S. Bach, Mozart.

Letture

E' morta la compagna Eleanora Cinquina, della sezione Quararo, valida ed appassionata attivista del nostro partito. Alla famiglia le vivide condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

La giovane si è allontanata da casa 40 giorni fa - Il padre si è improvvisato «detective» per ritrovarla. Ha perso le sue tracce a Casalbertone - Un appello: chiunque incontri Angela avverta i genitori

«E' inutile che cerchi sua figlia. Angela non esiste più. L'hanno fatta fuori quelli della banda di Ada, il marito, l'amica e Anna. Mi fate tanta pena, sembrate la madre del dolore». Questa la lettera giunta nei giorni scorsi ai genitori di Angela Arena, una ragazza scomparsa da casa il 19 marzo scorso. Una lettera inquietante, eppure oscura: cosa è successo ad Angela? L'ipotesi più probabile, secondo i genitori, è che qualcuno l'abbia costretta, o sta cercando di costringerla, a prostituirsi. Anna e Ada, i due nomi di donna indicati nella lettera dello sconosciuto «amico», sono infatti noti alla famiglia Arena: la prima, in particolare, è una cognata della ragazza sparita, la moglie di suo fratello maggiore, l'uomo, però, l'ha lasciata già da sei anni, tenendosi il figlioletto: la moglie lo tradiva continuamente.

La lettera che annuncia che «Angela non esiste più» potrebbe quindi significare che la giovane ha cambiato nome, che è ormai impossibile rintracciarla, che forse ha già lasciato Roma. La lettera è stata spedita il 19 aprile dalle poste di Roma-Ferrovie ed è arrivata all'ufficio postale della Balduina due giorni dopo, ed è stata recapitata alla famiglia Arena, che abita in via Parco Mellini, 4, allo Zodiaco. E' scritta a mano, con calligrafia incerta, su un foglio di carta bianca. I caratteri sono grandissimi ed è evidente lo sforzo di contraffare la normale grafia. E' qualcuno conosciuto dalla famiglia? Il padre di Angela, Giovanni Arena, non lo esclude — improvvisandosi poliziotto — ha cercato tracce della ragazza nei posti solitamente frequentati dalla sua nuora.

«Ho saputo che Angela è uscita sola — ha raccontato ieri ai giornalisti —. L'ho vista scendere dal vialetto dello Zodiaco e attraversare la Trionfale. Qui, a quanto sembra, c'era un'auto che l'aspettava. Evidentemente aveva un appuntamento: sola non poteva andare in nessun posto; in tasca, infatti, aveva poche centinaia di lire».

Il signor Arena è andato anche da quella Ada indicata dalla lettera: è un'amica di Anna P., la moglie di suo figlio, e la conosce di vista. La donna ha ammesso di aver visto Angela il 3 marzo, poche ore dopo la sua «fuga». «E' venuta da me chiedendo che la ospitassi — avrebbe detto al padre della ragazza — ma mi sono rifiutata. Era con un ragazzo che conosco di vista». Giovanni Arena è andato a cercare questo giovane, che potrebbe essere un amico del fidanzato della figlia. Non l'ha trovato: ha avuto solo conferma che la ragazza, fino a qualche giorno fa era stata vista tra Portuofino e Casalbertone. La polizia, alla quale la scomparsa è stata denunciata da un mese e mezzo, in tutti questi giorni ha fatto da parte sua molto meno del signor Arena.

Ora passeranno la lettera alla «scientifica» per l'esame di eventuali, improbabili, impronte digitali, per l'esame della calligrafia. Lo sperano che si possa accertare almeno da dove è partita la lettera: ma è l'unica cosa da fare.

Angela Arena è una bella ragazza. A Monte Mario le hanno fatto la corte in molti, ma lei si era fidanzata da qualche mese con un certo Giancarlo, che sembra scomparso dalla circolazione da un bel po' di tempo. Questo Giancarlo, si dice, sarebbe legato a strane amicizie del mondo equivoco: è stato lui a convincere Angela ad andarsene di casa, facendole magari balenare la prospettiva di una vita più facile, senza bisogno di lavorare? Può darsi. E' certo, comunque, che il giovanotto misteriosamente sparito come la sua fidanzata conosce bene le persone nominate nell'inquietante lettera dall'«amico» della famiglia Arena. Trovando lui, forse, si troverebbe anche la ragazza, si verrebbe a capo di questo «pasticciaccio». «Angela non se n'è andata volontariamente — dice ancora il padre —. Se avesse avuto un motivo per farlo, e non ce l'aveva, ci avrebbe avvertiti, si sarebbe comunque fatta viva, anche solo per dirci che non voleva tornare, che aveva deciso di vivere da sola. Non l'ha mai fatto in tutti questi giorni, e noi pensiamo che c'è qualcuno che glielo impedisce, qualcuno che non vuole che lei ci parli: forse perché sanno che ci direbbe dove sta, che ci preghebbe di andarla a prendere. Perché lei non è fatta per quella vita».

Angela Arena: poco più di una ragazzina che gira per la Roma notturna. Pubblichiamo la sua foto: c'è il caso che qualcuno la incontri. Se dovesse avvenire, avvertite la famiglia, aiutate questi genitori disperati. Si può telefonare di giorno al 42842, chiedendo del signor Arena e di notte al 627815.



Una recente foto di Angela Arena

A Castelgandolfo

«Mi sono distratta»: è finita in auto contro un platano

Un attimo di distrazione — l'ha detto la guidatrice — e l'auto è finita contro un albero: è accaduto ieri pomeriggio al secondo chilometro della via Papale, a Castelgandolfo. La conducente distratta si chiama Maria Luisa Ciccone, di 20 anni, insegnante, abitante in via Erasmo Gattamelata 145. Era al volante di un'utilitaria, sulla quale viaggiava anche sua cugina Milvia di Pattara di 15 anni, e che è rimasta seriamente ferita dal violento urto contro uno dei platani che fiancheggiano la strada. All'ospedale di Marino, la Di Pattara è stata ricoverata in osservazione: la cugina è stata medicata invece per ferite che guariranno in dieci giorni.

Un ragazzo scopre sacchetti esplosivi

Un giovane si è presentato ieri alla caserma dell'Aeronautica per denunciare che a Langotevere (Papascesi), a pochi metri dalla caserma, aveva rinvenuto due pacchetti di plastica contenenti materiale esplosivo. Allora è stato avvisato il più vicino posto di carabinieri, guardi, sul posto gli artificieri hanno potuto controllare la fondatezza dell'ipotesi. Si trattava infatti di polvere di polverite. Il potente esplosivo è stato affidato alla Direzione di artiglieria.

Rubano un chilometro di rete

Alcuni sconosciuti, hanno rubato, a Ostia, mille metri di rete da pesca. Il furto è avvenuto ai danni del signor Giovanni D'Arzeno, di 56 anni che aveva lasciato le proprie reti (che in questi giorni sta riparando) a pochi metri dalla riva, nello stabilimento Pinnus. Ieri mattina quando si è recato a lavorare ha avuto la sgradita sorpresa di non aver potuto far altro che denunciare il singolare furto al Commissariato di zona.

SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. 4a ZONA (TETI)

COMUNICATO

La SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico 4a Zona (TETI) — comunica che, proseguendo nel programma di decentramento degli uffici per agevolare i rapporti della Società con il pubblico, il 26 aprile p.v. sarà aperto un nuovo Centro Commerciale di città, in Piazza Mastai n. 9, presso il quale potranno essere esplesiate tutte le operazioni concernenti il servizio telefonico, interessanti gli abitanti del settore della città appresso indicato.

Il pubblico potrà accedere agli uffici del nuovo Centro dalle ore 8,30 alle 13,30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. Si pregano pertanto i Sigg. Abbonati i cui impianti telefonici sono contraddistinti da numeri che iniziano con la cifra 3, nonché i Sigg. Abbonati residenti nelle località di Acilia, Fiumicino, Ergene, Lido di Ostia, Maccarese, Ostia Antica, Ponte Galeria, Tor de' Conti, Vitinia, di volersi cortesemente rivolgere, a partire dalla suddetta data, non più presso gli Uffici di Corso Vittorio Emanuele, bensì al suddetto Centro di Piazza Mastai n. 9 per tutte le pratiche di carattere telefonico.

Al Centro di Piazza Mastai n. 9 dovranno anche rivolgersi per la presentazione di domande di impianto, per informazioni ecc. tutti i residenti delle zone: Aventino, EUR, Gianicolense, Giuliano Dalmata, Ostiense, Portuense, Trastevere nonché quelli delle località periferiche sopra indicate.

Eventuali comunicazioni e richieste di informazioni telefoniche potranno essere formulate chiamando il n. 187.

DAL 27 APRILE

CON SAR

VIA NOMETANA 489-491 (ANGOLO VIA TEMBIEN) PER CHIUSURA E FORZATA CONSEGNA LOCALI

GRANDE LIQUIDAZIONE

A TOTALE ESAURIMENTO MERCE

CONFEZIONI DA UOMO - CONFEZIONI DA DONNA - IMPERMEABILI BIANCHERIA DA CASA - TAPPEZZERIA, ECC.

Manifestazioni del PCI per il XXI della Liberazione

Ventuno anni fa il nostro Paese si liberava dalla tirannide nazifascista. Si rinnovarono in tutta la città, le manifestazioni popolari per ricordare la data, per rinnovare l'impegno a combattere perché gli ideali che ispirarono la Resistenza trovino finalmente attuazione nella nostra società. Nel corso dei comizi e delle manifestazioni che avranno luogo oggi e nei prossimi giorni in occasione della «settimana del tesoro» il ricordo del centenario dato dai comunisti alla guerra di Liberazione, si intreccerà strettamente ai temi del rafforzamento del partito e al ruolo che i comunisti hanno oggi nella formazione di nuove maggioranze, per il rinnovamento delle strutture politiche, economiche e sociali del nostro Paese, secondo gli ideali della Resistenza. Questo il calendario delle manifestazioni: OGGI — Prenestino, ore 10, G. Berlinguer; Quarticciolo, ore 10 e 30, Cianca; IV Miglio, ore 10,30, Fredduzzi; Pietralata, ore 10, Raparelli; Ostia Lido, ore 10, Nannuzzi e Giuffrida; Monte Sacer, ore 10, Pescetti; Centocelle, ore 10, Vetere; Albano, ore 10, Martino; Roviano, ore 17, Trezini; Villa Adriana, ore 17,30, D'Onofrio; Bracciano, ore 17,30, Marletta; Capena, ore 17, Pietro Bono; Tivoli, ore 10, Mammucari e Mancini. DOMANI — Aurelia, ore 18,30, Marconi; Porto Fluviale, ore 20,30, G. Giorgi; Cinecittà, ore 19,30, Mazzotti; Trionfale, ore 20, Jancicoli; Monte Mario, ore 20,30, Canullo; Torbellanica, 19,30, Foglia. GIOVEDÌ — Ludovisi, ore 20, Romolo Tuffano; ore 19,30, R. Benivenga; Ostia Lido, ore 10, Maroni e Giuffrida; Fiumicino, ore 19, G. Giorgi.

Altre manifestazioni

Altre manifestazioni si svolgeranno a Trastevere dove, stamattina, delegazioni del PCI e del PSIUP del quartiere, si receranno a deporre corone alle lapidi ai Caduti per la Libertà in piazza S. Maria in Trastevere, in via dei Vascellari, in via dei Felliccia. Le delegazioni si concentreranno in piazza San Cosimato. I giovani comunisti, socialisti e socialproletari celebreranno il 25 aprile presso il circolo Gianicolense. Parleranno i compagni Russo, Nisticò e Rescigno. Oggi anche l'Amministrazione comunale celebrerà il 21. anni-

versario della Liberazione. Alle ore 9,15 il Sindaco e rappresentanti della Giunta e del Consiglio comunale, dopo la deposizione di una grande corona, assisteranno alla celebrazione di una messa presso il Sepolceto dei Caduti per la Liberazione nel cimitero del Verano. Sarà presente anche il gonfalone cittadino. Un'altra corona sarà deposta dalle autorità capitoline presso il Monumento al Deportato, sempre al Verano. Il sindaco, gli assessori e i consiglieri si receranno quindi a deporre una corona d'alloro con nastri dei colori di Roma presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine.